

Andrea Turato e il cuore diviso a metà



In verdeblù. Andrea Turato in maglia FeralpiSalò nel 2011

Il doppio ex

Da difensore ha centrato promozioni sia con il Cittadella sia con la FeralpiSalò

SALÒ. Il cuore dice che finirà ... pari. L'ex difensore di Cittadella e FeralpiSalò, Andrea Turato, parla alla vigilia della sfida tra granata e verdeblù di domani. Di Toscolano, Turato ha vissuto due passaggi fondamentali della sua carriera proprio in queste due piazze e non vede l'ora di godersi la sfida tra le sue vecchie squadre: «Sarà una gara bella e combattuta - afferma -. Sono due formazioni che stanno vivendo un ottimo momento di forma e che si trova-

no ai vertici della classifica. Mi aspetto una sfida aperta, con entrambe le squadre che cercheranno di imporre il proprio gioco. Domenica chi sarà al Tombolato si diventerà».

Dal Garda. Turato, nato a Salò il 5 febbraio '74, è cresciuto nel Brescia e ha vestito le maglie di Ospitaletto, Novara, Padova, Ternana e Reggiana. Nel 2000 è approdato per la prima volta al Cittadella, dove si è fermato per tre anni giocando due campionati in B ed uno in C1. Poi ha militato con Venezia, Brescia e Sangiovese, quindi ha vissuto una seconda esperienza con i granata, ottenendo nell'estate del 2008 la promozione dalla C1 alla B: «Con-

servo ricordi bellissimi di quei cinque tornei con il Cittadella - prosegue Andrea -, sono state stagioni importanti per la mia carriera. Ovviamente il momento migliore è stata la conquista della serie cadetta. L'ambiente era fantastico, c'era grande entusiasmo e il gruppo era molto unito. Tra l'altro alcuni dei miei compagni ci sono ancora. È rimasto per esempio Claudio Coralli, che è anche il capitano della squadra: un attaccante che in Lega Pro può fare davvero la differenza».

In verdeblù. Nell'estate del 2009 il passaggio alla FeralpiSalò: «A 37 anni sono riuscito ad ottenere un'altra promozione fantastica dalla Seconda alla Prima divisione. Ho disputato tre campionati sul Garda e anche lì mi sono tolto delle belle soddisfazioni. È stato bello tornare a Salò, dove ho comunque vissuto buona parte della mia vita. Torno spesso a salutare familiari e amici».

Conclusa la carriera da calciatore, Turato ha iniziato ad allenare. Ora è al Venezia, dove guida gli Juniores nazionali: «Sto facendo un bel percorso e sto crescendo molto. Il calcio dei più grandi lo seguo sempre con grande attenzione e mi tengo informato. Venezia nel suo piccolo è un po' come FeralpiSalò e Cittadella, due club ambiziosi che ci tengono a fare calcio in maniera professionale. Sono curioso di vedere come andrà a finire la sfida: il pronostico è abbastanza aperto, perché Ventura-

to e Diana fanno

giocare molto bene le loro squadre. I granata partono favoriti perché sono più esperti. Chi vince? Dico X, per non far torto a nessuno...». Intanto, battendo 2-1 il Bassano, ieri il Cittadella è approdato ai quarti di Coppa Italia di Lega Pro. //

ENRICO PASSERINI

Sulla gara di domenica: «Finisce pari ma ci sarà da divertirsi»